

Rumori fuori scena

Binasco diverte con intrecci di passioni

di Magda Poli

Valerio Binasco, attore, regista, direttore artistico dello Stabile di Torino, ha sentito il bisogno di portare risate in platea, di leggerezza, di puro gioco teatrale, e si è rivolto a una «pièce fou-rire», un piccolo classico contemporaneo, *Rumori fuori scena* dell'inglese Michael Frayn, che dal 1982 è diventato un successo ovunque nel mondo. A Teatro va in scena il teatro in questa commedia

**Attrici**

Francesca Agostini e, dietro, Elena Gigliotti in una scena

che ha per oggetto e soggetto la vita di una scompaginata compagnia prima alle prese con le prove di una stupida pochade e quindi con un quotidiano di repliche sempre più stanche che si intrecciano con una convivenza sempre più faticosa, amori, rancori, ripicche, lungo le repliche di una commedia dai personaggi il cui spessore è solo il fare (Strehler, Milano). La bella scena è di Margherita Palli.

C'è il regista che amoreggia con le giovani, interpretato da Binasco, l'alcolizzato, l'attrice

che può contenere solo un «input» per volta o le si appanna il personaggio, la saggia e volitiva Milvia Marigliano, c'è il puntiglioso che vuole a tutti i costi capire la motivazione profonda di ogni gesto, e qui non esistono, solo porte da aprire e chiudere al momento giusto, pacchi e piatti di alici da spostare.

Bravi tutti e il pubblico ride.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rumori fuori scena

Regia di Valerio Binasco

